

**COMUNE DI STIO      PROVINCIA DI SALERNO**

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N.105 DEL 27/10/2009**

**OGGETTO: Disegno di legge sul Piano casa della Regione Campania.  
Voti per eliminazione emendamento penalizzante per il territorio.**

Il giorno **duemilanove** il giorno **VENTISETTE** del mese di **OTTOBRE** alle ore **09,30** nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto, si è riunito, la Giunta Comunale. Presiede l'adunanza il Sig. **Avv.Pasquale Caroccia** nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Carica	Presente	Assente
1	<b>CAROCIA PASQUALE</b>	SINDACO	<b>SI</b>	
2	<b>D'AMBROSIO ROBERTO</b>	VICE SINDACO	<b>SI</b>	
3	<b>PRINZO ANTONIO</b>	ASSESSORE	<b>SI</b>	
4	<b>D'AMBROSIO GABRIELLA</b>	ASSESSORE		<b>SI</b>
5	<b>TROTTA PASQUALE</b>	ASSESSORE	<b>SI</b>	

Gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i Signori: **D'Ambrosio Gabriella**.

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Dr. Antonio MARTORANO**, con funzioni consultive, referenti, assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D. Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i componenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

È stato ammesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Il Presidente, ai sensi dell'art.49 D. Lgs. N. 267/2000, hanno espresso parere favorevole.

## LA GIUNTA COMUNALE

LETTA la suesposta proposta del Sindaco, in ordine al disegno di legge sul "PIANO CASA" della Regione Campania;

VISTI gli atti in essa menzionati, con particolare riferimento alla normativa edilizio-urbanistica in essere, cui è assoggettato il nostro territorio;

RITENUTA la stessa, regolarmente suffragata dai pareri degli Uffici preposti, resi ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n.: 267, condivisibile nei contenuti e, dunque, meritevole di approvazione;

### VISTO:

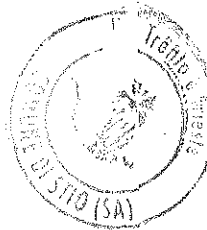
- o gli atti fin qui posti in essere ed innanzi menzionati;
- o il Decreto Legislativo 08/08/2000, n.: 267, la normativa di settore e, più in generale, la normativa vigente;

AD unanimità di voti, espressi nei modi e forme di legge;

## DELIBERA

- 1) **LA PREMESSA**, con gli atti in essa enunciati, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **APPROVARE E FARE PROPRIA** la proposta del Sindaco e, in via consequenziale,
- 3) **FARE VOTI** alla Regione Campania affinché ritiri l'emendamento che dispone il divieto di applicazione della legge nelle aree protette, non inserendolo nell'impianto normativo in corso di stesura ed approvazione, consentendo alle nostre zone di poter usufruire dei benefici del "piano casa" medesimo, proposto dal Governo ed approvato dalla conferenza Stato-Regioni.-
- 4) **DICHIARARE**, con unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n.: 267.-

\*\*\*\*\* fine deliberazione \*\*\*\*\*





# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
PER LA

## GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:**

DISEGNO DI LEGGE SUL "PIANO CASA" DELLA REGIONE CAMPANIA;  
VOTI PER ELIMINAZIONE EMENDAMENTO PENALIZZATE PER IL TERRITORIO.-

### IL SINDACO

nella persona dell'Avv. Pasquale CAROCCIA, relaziona sull'argomento in oggetto e premette che:

- l'attività edilizio - urbanistica, trattandosi di materia delegata, è regolata dalla normativa regionale della Campania, naturalmente nell'ambito del esteso contesto normativo a livello Superiore;
- aggiungesi che le nostre zone, avendo delle spiccate valenze ambientali, oltre al fatto di essere custodi di grandi tradizioni storico-culturali che ne caratterizzano l'identità, necessitano di essere salvaguardate e conservate, il che le ha assoggettate di volta in volta a nuovi vincoli, vedasi:
  - la Legge 01/06/1939 n.: 1089, in ordine al vincolo storico archeologico;
  - il Codice dei beni culturali e dell'Ambiente 22/01/2004 n.: 42 e s. m. e i., in ordine al vincolo paesaggistico ambientale;
  - la Legge 06/12/1991 n.: 394 ed il consequenziale DM 05/06/1995, in ordine alla costituzione dell'Ente Parco, con la relativa normativa di salvaguardia;
  - la LR 07/05/1996 n.: 11 e s. m. e i., in ordine al vincolo idrogeologico, esteso al nostro territorio con Regio Decreto 14 Gennaio 1937-XV, n.: 386, in base al quale gli abitati di Stio e della sua Frazione Gorga furono inseriti tra le aree da assoggettare a consolidamento idrogeologico a cura e spese dello Stato;
  - la Legge 03/08/1998, n.: 267 nonché la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico con le relative misure di salvaguardia, adottate dalle Autorità di Bacino, rispettivamente:
    - a) "Sinistra Sele", con riferimento al versante del fiume Alento, interessante per lo più la Frazione Gorga;
    - b) "Interregionale del fiume Sele", con riferimento al versante del Trenico - Calore, interessante per lo più il Capoluogo;

- la DGR 07/11/2002 n.: 5447, con la quale al nostro territorio è stato attribuito il grado di sismicità S = 9;
  - il (T.U. Edilizia) DPR 06/06/2001 n.: 380, la LR 22/12/2004 n.: 16, ecc.;
  - la strumentazione urbanistica locale e Superiore (piano del Parco, Piani di coordinamento territoriali e quant'altro);
- il nostro territorio, in tale ambito, non perde le sua peculiarità e le sue attitudini: la ruralità e l'artigianato infatti, insieme alle bellezze naturali di questa parte incontaminata del territorio e alla innata spinta all'ospitare, costituiscono l'asse portante del modo di vivere delle nostre comunità; non vi sono dunque grandi alberghi o grandi ristoranti o grandi imprese ma in compenso vi è una vocazione generale per una micro attività ricettiva, di tipo extra-alberghiero, che vive e che pulsa, che però ha bisogno di essere affiancata, moralmente forse più che concretamente, perché decolli veramente;
  - la stessa normativa oggi in essere tiene conto di queste peculiarità ed ha cercato di venire incontro a queste esigenze, ponendo il cittadino nella condizione di rendersi artefice di questa micro attività extra alberghiera, pur senza essere ristoratore o albergatore o grande impresario, senza doversi trovare necessariamente nella zona turistica o residenziale o industriale per poter portare avanti l'iniziativa:
    - è il caso della Legge 05/12/1985 n.: 730, che disciplina l'attività dell'agriturismo;
    - è il caso della LR 28/11/2000 n.: 15, recante norme tecniche per il recupero dei sottotetti, da potersi adibire ad attività di tipo residenziale;
    - è il caso della LR 10/05/2001 n.: 5, che disciplina l'attività di "bed and breakfast", ospitalità in casa";
    - è il caso della LR 24/11/2001 n.: 17, che disciplina l'attività di affittacamere nel mondo rurale o, come tecnicamente chiamata, attività di "country house";
  - a tale positività, non si sottrae la normativa a livello centrale che, anzi, ne viene addirittura stimolata: i pur modesti adeguamenti previsti nel "piano casa" proposto dal Governo e positivamente recepito nella conferenza Stato-Regioni, costituiscono un imbut solido a proseguire in tale direzione ed una testimonianza concreta di vicinanza alle esigenze ed alle aspettative di questa parte della popolazione: occorre ora che la nostra Regione, nel varare la propria normativa di pertinenza, non ne limiti la portata e non ne raffreddi gli entusiasmi;
  - più in dettaglio, pare che le possibilità edificatorie del predetto piano casa non sarebbero applicabili nelle aree protette, come nel caso del PNCVD, per aver inserito un emendamento in tal senso (art. 2 bis) che stabilisce "il divieto di applicazione della legge nelle aree protette";
  - sarebbe, l'emendamento così formulato, talmente penalizzate per il nostro territorio, da far svanire ed azzerare tutto quanto fin qui di buono e di propositivo si era intravisto; si ripropone dunque un vecchio equivoco: essere area protetta non significa dover essere penalizzata, ma valorizzata, salvaguardata ed incentivata, tutti aggettivi finalizzati allo sviluppo della zona evitandone lo spaventoso spopolamento tuttora in atto, il quale, se dovesse continuare con gli attuali ritmi la ridurrebbe ad una "riserva" del tipo di certi pur divertenti film "laggiù nell'Ovest": questa sì che sarebbe una sconfitta per tutti ed un fallimento di chi, come noi Amministratori, dovessimo assistere senza muovere un dito;

CIO' posto;

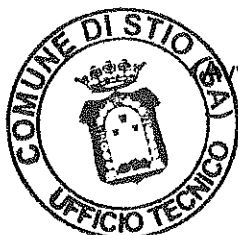
RITENUTO proporre alla Giunta Comunale di far voti alla Regione Campania, affinché ritiri l'emendamento formulato come innanzi, così penalizzante per questa parte del territorio regionale, e non lo inserisca nella legge in via di formulazione e di approvazione;

IN virtù del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267:

**PROPONE**

che la Giunta Comunale, recepisca la suesposta proposta, facendola propria nel suo contenuto integrale e, in via consequenziale, faccia con forza voti alla Regione Campania, affinché ritiri l'emendamento che dispone il divieto di applicazione della legge nelle aree protette, non inserendolo nell'impianto normativo in corso di stesura ed approvazione, consentendo alle nostre zone di poter usufruire dei benefici del "piano casa" medesimo, proposto dal Governo ed approvato dalla conferenza Stato-Regioni.-

Salvo naturalmente ogni eventuale, diversa ipotesi.-  
Stio, 27/10/2009.-



IL SINDACO  
(v. Pasquale CAROCCIA)



Via Trieste e Trento - C.A.P. 84075 - tel. n.: 0974/990034 - fax n.: 990046  
Codice fiscale n.: 84000530653 - partita IVA n.: 01747380655  
E-mail: [info@comune.stio.sa.it](mailto:info@comune.stio.sa.it) [ufficiotecnico@comune.stio.sa.it](mailto:ufficiotecnico@comune.stio.sa.it)

# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

**OGGETTO: PARERE DI REGOLARITA' TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N.: 267 IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE**

**ARGOMENTO: DISEGNO DI LEGGE SUL "PIANO CASA" DELLA REGIONE CAMPANIA: VOTI PER ELIMINAZIONE EMENDAMENTO PENALIZZANTE PER IL TERRITORIO.-**

**PROPONENTE: SINDACO**

In ordine alla proposta del Sindaco innanzi esplicitata, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267, nonché della deliberazione della Giunta Comunale n.: 137 del 27/11/1998 e successivi aggiornamenti e/o provvedimenti attuativi, esprime parere favorevole, in quanto trattasi di iniziativa mirata ad eliminare un emendamento che, così formulato, risulta estremamente penalizzate per il nostro territorio, con gravi ripercussioni sullo spaventoso spopolamento tuttora in atto, il quale, se dovesse continuare con gli attuali ritmi lo ridurrebbe ad una "riserva" del tipo di certi pur divertenti film "laggiù nell'Ovest": questa sì che sarebbe una sconfitta per tutti ed un fallimento di chi, pur avendone la possibilità, dovesse assistere senza muovere un dito.-

Salvo, in ogni caso, nonché ogni eventuale e/o diversa ipotesi.-  
Stio, 27/10/2009.-



Il Responsabile dell'U.T.C.  
del servizio e del procedimento  
(Gest. Stefano Trotta)



Via Trieste e Trento - C.A.P. 84075 - tel. n.: 0974/990034 - fax n.: 990046  
Codice fiscale n.: 84000530653 - partita IVA n.: 01747380655  
E-mail: [info@comune.stio.sa.it](mailto:info@comune.stio.sa.it) [ufficiotecnico@comune.stio.sa.it](mailto:ufficiotecnico@comune.stio.sa.it)

# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

**OGGETTO: PARERE DI REGOLARITA' TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N.: 267 IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE**

**ARGOMENTO: DISEGNO DI LEGGE SUL "PIANO CASA" DELLA REGIONE CAMPANIA: VOTI PER ELIMINAZIONE EMENDAMENTO PENALIZZANTE PER IL TERRITORIO.-**

**PROPONENTE: SINDACO**

In ordine alla proposta del Sindaco innanzi esplicitata, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267, nonché della deliberazione della Giunta Comunale n.: 137 del 27/11/1998 e successivi aggiornamenti e/o provvedimenti attuativi, esprime parere favorevole, in quanto trattasi di iniziativa mirata ad eliminare un emendamento che, così formulato, risulta estremamente penalizzate per il nostro territorio, con gravi ripercussioni sullo spaventoso spopolamento tuttora in atto, il quale, se dovesse continuare con gli attuali ritmi lo ridurrebbe ad una "riserva" del tipo di certi pur divertenti film "laggiù nell'Ovest": questa sì che sarebbe una sconfitta per tutti ed un fallimento di chi, pur avendone la possibilità, dovesse assistere senza muovere un dito.-

Salvo, in ogni caso, nonché ogni eventuale e/o diversa ipotesi.-  
Stio, 27/10/2009.-



Il Responsabile dell'U.T.C.  
senza voto e del procedimento  
(Gest. Stefano Trotta)

Letto, confermato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

(Avv. Pasquale CAROCCIA)



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Dr. Antonio MARTORANO)

*Antonio Martorano*

Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio comunale, n. *131* per quindici giorni consecutivi, a far data dal *28 OTT 2009* (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

E' stata trasmessa, con elenco n. *3111*, in data *28 OTT 2009* ai capigruppo consiliari (Art. 125 D. Lgs. 267/2000);

Atto immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza Municipale, li *28 OTT 2009*

Timbro

Il Responsabile di Segreteria  
(Dr. Antonio MARTORANO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno

*28 OTT 2009*

Dalla Residenza Municipale, li

Timbro

Il Responsabile di Segreteria  
Dr. Antonio MARTORANO